



Donne emancipate sull'orlo di una montagna di sapone

**fil
di cuore**

Maria Rita Parsi



IL CAMMINO del genere femminile verso l'emancipazione compiuta (e accettata pienamente e nei fatti da quello maschile) sembra procedere a tentoni, sulla proverbiale montagna di sapone: i passi in avanti nel campo del lavoro finalmente svolto paritariamente; di un equilibrato ruolo familiare; di un erotismo vissuto con gioia, alla luce del sole e non represso; di una maternità consapevole ed equilibrata sono sub iudice, sempre sul bilico di uno scivolone retrocedente.

Una disamina aperta, franca, scevra da pregiudizi sulla condizione femminile dei giorni nostri è realizzata con acume e rigore scientifico da Jole Baldaro Verde e Roberto Todel-

la in «Donne oggi – Riflessione fra conquiste e conflitti» (Editrice Compositori), libro che getta una nuova luce su una serie di fenomeni dei nostri tempi e offre un'analisi seria e stimolante sui segnali positivi che privilegiano le nostre contemporanee, ma anche su quelli che – vecchi, ma anche nuovi – ne rendono difficile la quotidianità.

Il vissuto delle donne odierne dimostra come sia stato superato il concetto del femminile come espressione di ruoli rigidi, legati alle funzioni biologico-procreative, prendendo così le distanze da ogni modello di sessualità imposta.

Il costo può essere la solitudine, perché son pochi gli uomini che, impegnati in una battaglia di retroguardia,

fatta di violenza, aggressività, stalking, a difesa di un'atavica ed infondata supremazia, accettino un'amicizia fra generi tale da renderli affidabili compagni di viaggio.

Con un ragionamento stringente e percettivo, frutto di una grande esperienza clinica e di una ricerca attenta dei segnali che vengono dalla società e dalla condizione femminile nelle sue diverse sfaccettature, gli Autori donano alla sessuologia una pietra angolare dell'itinerario complesso ed affannoso verso un futuro dei generi umani più armonico e meno conflittuale.